



SEGRETERIA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

POLIZIA LOCALE

Nella mattinata del 22 gennaio u.s. la nostra Segreteria Regionale ha incontrato in Regione E/R i referenti della Polizia Locale Sola ed Albertazzi, con il Sottosegretario Dott. Manghi. Diamo atto che quest'ultimo è sembrato poco ricettivo verso le nostre richieste, in sintesi, di seguito riportate:

1. la Regione deve sollecitare le Amministrazioni sorde, ad investire sulla Polizia Locale, sulle strumentazioni che possano garantire sicurezza agli operatori e quindi ai nostri cittadini;
2. la Regione deve adottare un sistema premiale e di incentivi solo verso le Amministrazioni veramente virtuose, che a nostro avviso sono quelle che rispettano gli standard minimi regionali in termini di assunzioni, quelle che armano la Polizia Locale e investono in sicurezza;

Nella veste di burocrate il Sottosegretario ha rilevato nelle nostre esternazioni accorate un "crescendo rossiniano di polemica", ma ovviamente noi non abbiamo taciuto: a nostro avviso quegli incontri sono tavoli paritari e dunque deve esserci confronto e dibattito, non monologhi!

Lo stesso ha evidenziato che la Regione per la Polizia Locale ha raddoppiato le risorse economiche, da 1 a 2 milioni di euro, facendo accordi con i Comuni proprio sul tema della **SICUREZZA**, che per loro si traduce prevalentemente in videosorveglianza e illuminazione pubblica. **Noi abbiamo osservato con forza che la sicurezza non è solo questo, e l'attuazione di questi accordi non può bastare a inserire un'amministrazione tra quelle virtuose. A nostro avviso, in un bilancio regionale, 2 milioni di euro, spalmati su tutti i Comandi e Unioni dell'Emilia-Romagna, sono il nulla!** Un'amministrazione a nostro avviso è virtuosa quando investe anche in attrezzature per i suoi operatori, in benessere organizzativo e ottimizzazione delle risorse. In Regione abbiamo portato come esempio negativo, e quindi un esempio di Amministrazione non virtuosa a nostro avviso, quella di Piacenza. Un Comando che vede da anni un continuo via vai di Comandanti e una fuga senza fine di Agenti professionalmente preparati, un aumento di certificazioni mediche

di cui nessuno si occupa, zero investimenti sulla sicurezza del personale, ma che nonostante ciò riesce ad accedere ai finanziamenti.

Albertazzi ha poi illustrato i bandi destinati alla Polizia Locale che saranno resi noti in febbraio. Ammonta a 240 mila euro la somma messa a disposizione quest'anno, il doppio dello scorso si dice, con l'aggiunta di 60 mila di spese correnti.

Per quanto riguarda il concorso unico regionale per l'assunzione di personale di Polizia Locale di cat. C, la Regione precisa che tale selezione riguarderà anche le assunzioni in Polizia Provinciale.

A conclusione dell'incontro abbiamo chiesto alla Regione di intervenire sul PTR (Piano Regionale di attribuzione delle Risorse), al fine di destinare le risorse stanziare, non a pioggia, ma solo ed esclusivamente ai Comuni e alle Unioni veramente virtuose. Confidiamo nel buonsenso dei nostri interlocutori.

Nel pomeriggio abbiamo poi incontrato il Consigliere Regionale Matteo Rancan (Lega) e il suo staff per redigere un interessante protocollo operativo, che auspichiamo possa essere replicato in altre Regioni e che vi mostreremo a breve. Un protocollo, la cui caratteristica è la concretezza, che rappresenta un impegno da ambo le parti per garantire Sicurezza reale ai Cittadini e agli Agenti di Polizia Locale, nonchè dignità a questi ultimi che come è evidente, sono professionisti della sicurezza e non meri gabellieri dei Comuni, alla mercè dei capricci del politico di turno!

POLIZIA PROVINCIALE

Per le polizie provinciali saranno messi a disposizione, in base all 'attuazione di progetti, 135.000 euro per l' acquisto di nuovi automezzi e strumentazioni e 90.000 euro per la formazione e l' aggiornamento professionale.

Noi abbiamo ribadito le richieste urgenti di assunzione, (Per coprire i posti vacanti a causa del turnover già in corso e che avverrà, anche in seguito alle nuove modifiche previdenziali statali, e che vedrà diverso personale di polizia in pensione entro un anno, vista l'età media molto alta) e di rinnovamento del parco mezzi, ormai obsoleto in diverse realtà della Regione.

Il sottosegretario Manghi ha inoltre annunciato che sarà tenuto un corso da parte della scuola interregionale delle Polizie locali specifico per le polizie provinciali indirizzato al personale di categoria D (quindi gli ufficiali e ispettori della Polizia Provinciale). Questo corso formativo avrà lo scopo di motivare e indirizzare al meglio le risorse della Polizia Provinciale nell'espletamento dei compiti d'istituto.

Il Sulpl ha chiesto di estendere la frequentazione di questo corso anche a tutto il resto del personale di categoria C anche perché le cifre di personale di cui si parla non sembrano essere eccessive (140 c. a. operatori in tutta la regione) , per cui

riteniamo che tale opportunità potrebbe essere estesa a tutto il personale della polizia provinciale della Regione.

In ogni caso entro la fine di febbraio vedremo da parte della regione un piano di interventi sulle polizie provinciali esaustivo sia per quanto riguarda le attribuzioni sia per quanto riguarda l' erogazione dei fondi relativi agli stipendi del personale delle polizie provinciali e quindi il rinnovo della convenzione e successivamente l'istituzione di un tavolo tecnico per dare un indirizzo agli interventi e alle politiche mirate all'ambiente, alla salvaguardia del territorio e di conseguenza anche alla vigilanza da parte delle polizie provinciali.

La Segreteria Regionale

